

[HOME](#) | [SPORT](#) | [CULTURA E TEMPO LIBERO](#) | [DOSSIER](#) ▾ | [ITALIA MONDO](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) ▾ | [PRIMA](#)



METEO: +18°C 

ABBONATI

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Sassari

Alghero

Cagliari

Nuoro

Olbia

Oristano

Tutti i comuni

Cerca



Sassari » Cronaca

«La nostra non è una scuola di drogati»



Prosegue il braccio di ferro tra i docenti e i ragazzi per la ricreazione in classe. Ieri ai cancelli polizia, Digos e carabinieri

DI LUCA FIORI

25 NOVEMBRE 2021

SASSARI. «La nostra non è una scuola di drogati e sballoni. Se qualcuno ha sbagliato è giusto che venga punito, ma non possiamo pagare tutti per il comportamento di qualcuno che non rispetta le regole, non è giusto».

Il "caso ricreazione" all'istituto Alberghiero non è ancora rientrato e ieri mattina la protesta davanti alla scuola superiore di via Cedrino è proseguita con lanci di petardi, fumogeni e cori all'indirizzo dei docenti.

Anche ieri quasi tutti i ragazzi hanno disertato le lezioni e per qualche ora in tanti sono rimasti ai cancelli, guardati a vista da carabinieri e polizia, mentre gli agenti della Digos sono entrati all'interno dell'istituto per parlare con la dirigente.

«Chiediamo che ci sia ridata la possibilità di fare ricreazione all'aperto - hanno

[ORA IN HOMEPAGE](#)

25 novembre: a Sassari no alla violenza sulle donne nella piazza dedicata a Monica Moretti

25 novembre: donne, liberatevi dagli uomini violenti

DANIELA SCANO

Gedi cede il quotidiano La Nuova Sardegna al Gruppo Sae



Necrologie

Arcadu Maria Bonaria

Pattada, 24 novembre 2021



Maria Antonia Meloni

Sassari, 22 novembre 2021



Margherita Sole

Sassari, 22 novembre 2021



spiegato le rappresentanti degli studenti Elena Murineddu e Federica Contini - non chiusi in classe dalle 8.30 alle 14 e in alcuni casi addirittura alle 17 per chi ha rientro. Alla dirigente - hanno aggiunto - chiediamo che vengano presi provvedimenti solo nei confronti di coloro che non rispettano le regole e non di tutti gli studenti».

Il malumore è nato una settimana fa quando, per arginare l'abitudine di qualche studente di consumare marijuana all'interno del cortile dell'istituto di Santa Maria di Pisa, il consiglio d'istituto ha deciso che a partire da lunedì 22 novembre durante i quindici minuti della ricreazione gli studenti non possono uscire dalla classe, neanche per andare in bagno.

«È chiaramente una decisione sofferta - spiega Antonietta Piras, dirigente dell'istituto Alberghiero da un anno - che ci serve per ripristinare la legalità. Siamo consapevoli che la maggior parte degli studenti sono bravi ragazzi - aggiunge la preside - ma non potevamo più tollerare certi comportamenti».

Per affrontare al meglio la situazione e non limitarsi a un braccio di ferro la scuola ha deciso di affidarsi a delle figure professionali qualificate che fungano da supporto per gli studenti. «In questi giorni stiamo incontrando i ragazzi e stiamo ascoltando le loro ragioni - prosegue la dirigente - e in questo siamo affiancati dalla psicologa Ilenia Vento che ha iniziato un percorso accanto ai nostri iscritti. Abbiamo notato che la pandemia e le restrizioni che hanno tenuto i giovani per tanti mesi lontani da scuola - aggiunge - hanno causato diversi problemi psicologici e per questo siamo consapevoli che la scuola debba essere un luogo di dialogo e di scambio di opinioni. Detto questo - conclude la dirigente - ora chiederemo anche l'intervento delle famiglie, perché anche loro devono fare la loro parte».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mariella De Cherchi Fenu

Sassari, 24 novembre 2021


Rinaldo Fois

Milano, 24 novembre 2020


Angelo Milia

Cagliari, 23 novembre 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Tag

Scuole Proteste Alberghiero

PER APPROFONDIRE



«Stop alle canne e alle sigarette, tutti in classe»

DI LUCA FIORI



«Stiamo sei ore con la mascherina non toglieteci quei 15 minuti»



Ad Ajaccio a scuola di energia green

Taboola Feed